

DEFR, MARIANI E SCOCCIA: "DA MAGGIORANZA SCIPPO FONDI OSPEDALI MINORI, UNA VERGOGNA"

17 Dicembre 2020



L'AQUILA - "Nel silenzio totale dei vari consiglieri di maggioranza si è consumato un vero e proprio 'scippo' di risorse ai danni degli ospedali minori durante la discussione sul Defr 2021-23".

Così, in una nota, i consiglieri di opposizione Sandro Mariani e Marianna Scoccia: "Solo oggi scopriamo che, con un subemendamento a firma Vincenzo D'Incecco, capogruppo pescarese della Lega, è stato riscritto integralmente l'originale Defr 2021-23 con brevissime, ma pesanti modifiche. È stato aggiunto un paragrafo di poche righe dal titolo: 'Edilizia Sanitaria ex art. 20 legge 67/1988'".

Secondo Sandro Mariani e Scoccia grazie a questa variazione si dà mandato di far tramontare, definitivamente, l'ipotesi del project financing sull'Ospedale di Chieti e di trovare le risorse necessarie all'interno della programmazione dei fondi per Edilizia Sanitaria ex art. 20 legge 67/1988: "La beffa maggiore è che si specifica, in particolare, che questo indirizzo troverà concretezza con gli 'interventi strutturali, anche di demolizione e ricostruzione, sulle palazzine C e F'. Tradotto in parole semplici saranno letteralmente 'scippati' 40 milioni di euro dal fondo edilizia sanitaria a discapito, verosimilmente, degli ospedali minori inseriti nella programmazione del 2018, ovvero Sulmona, Avezzano, Lanciano, Penne, Vasto e Giulianova", sottolineano Mariani e Scoccia.

"Siamo dinanzi ad una vergogna consumata con una 'sveltina politica' che ha trovato la connivenza silenziosa di tutti gli altri consiglieri di maggioranza che consumano le corsie ospedaliere, per passerelle continue ma poi non alzano un dito in difesa degli ospedali territoriali: leoni senza voce nell'arena del Consiglio regionale" concludono.